



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 182/2023

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

1. Il Municipio di Bellinzona in questi anni si è già chinato sul problema?

Sì, il Municipio si è chinato sul problema in termini più generali. Si ricorda che nel corso del 2017 è stato inviato a tutte le famiglie con figli tra 0 e 15 anni un sondaggio sulle esigenze per quanto attiene la conciliabilità lavoro - famiglia. Dopo gli interventi sull'offerta di mense e extrascolastico ci si sta ora chinando sul tema asili nido. A questo proposito a Preventivo 2023 è stato inserito un credito di fr. 20'000 per la concessione di incentivi comunali di avviamento con l'intenzione di pubblicare un concorso (cosa che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi) per favorire l'apertura di simili strutture. Inoltre, va sottolineato che tali strutture dell'ambito extrascolastico sono sussidiate da parte del Cantone solo se vi è una dimostrata necessità e se sono aperte al pubblico. Relativamente, quindi, alle collaboratrici e ai collaboratori della Città, il Settore Risorse umane ha già fatto certamente delle riflessioni al proposito; purtroppo, la tematica non poteva però rientrare tra le priorità rispetto a tutto quanto ha fatto e fa ancora seguito all'aggregazione. Non da ultimo, va considerato anche che i collaboratori non sono attivi centralmente in un unico luogo, ma in varie sedi nei diversi quartieri cittadini, ciò che non favorirebbe per tutti loro, ad ogni modo, la disponibilità e soprattutto l'utilità del servizio.

2. Quanti impiegati del Comune di Bellinzona hanno dovuto ridurre il tempo di lavoro dopo la nascita di un figlio?

Le motivazioni alla base di una richiesta di riduzione del grado occupazionale non sono per forza note. Per questo motivo non è possibile stabilire una correlazione diretta nonché, ancor meno, certa tra la nascita di un/a figlio/a e la necessità di ridurre il grado d'occupazione. Questo anche perché, quando le lettere di richiesta includono volontariamente la motivazione espressa dal/la collaboratore/trice, l'indicazione più ricorrente è "per potermi dedicare a mio figlio / a mia figlia".

Premesso quanto sopra, nel periodo a contare dal 1. gennaio 2020 e fino al 31 agosto 2023, tra coloro che hanno avuto un/a figlio/a si sono attuate 21 richieste di riduzione del grado occupazionale, per una media di ca. 5.7 richieste all'anno.

3. Quanti impiegati hanno rinunciato al lavoro dopo la nascita di un figlio?

Si conferma che non è possibile stabilire una correlazione diretta nonché certa tra la nascita di un/a figlio/a e una successiva rinuncia al rapporto d'impiego, in quanto quest'ultima non richiede di esplicitare una motivazione.

Comunque sia, nel periodo a contare dal 1. gennaio 2020 e fino al 31 agosto 2023, tra coloro che hanno avuto un/a figlio/a sono state presentate 5 dimissioni, per una media di ca. 1.4 dimissioni all'anno.

4. Il Municipio ritiene che sia una strada percorribile quella di un asilo nido comunale con tariffe proporzionali allo stipendio percepito?

Premesso che a livello Cantonale è in corso una valutazione generale sulle necessità/i bisogni del territorio che tocca anche l'offerta di asili nido, si ritiene sicuramente opportuno attendere l'esito di tale accertamento per avere una visione più chiara delle necessità globali a fronte dell'offerta esistente/in fase di sviluppo.

Per le collaboratrici e i collaboratori della Città, il tema sarà senz'altro da ulteriormente approfondire, ritenuto però quanto esposto al punto 1.

La questione tariffe sarà indubbiamente, nei limiti sopra indicati, altresì vagliata.

5. Il Municipio ritiene utile che egli faccia un sondaggio su questo tema con i suoi impiegati?

Si segnala come il sondaggio che sarà somministrato nel 2024 a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori della Città preveda già il tema conciliabilità lavoro-famiglia.